

RADIOCOR

29 Giugno 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

29/06/2010 - 14:20

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• India: non solo numeri dal censimento piu' vasto della storia - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 29 giu - H in corso in India, 'il piu' vasto conteggio statistico della storia dell'umanita'. Così il ministro dell'Interno Palaniappan Chidambaram ha definito il censimento iniziato da alcune settimane e che terminerà nella primavera del 2011. Per un lavoro titanico è stato approntato uno sforzo senza precedenti: più di 2 milioni di rilevatori viaggeranno nei 600.000 villaggi e nelle 7.000 città per ottenere informazioni nuove, accurate, e che verosimilmente fotograferanno un paese differente. Le prime notizie richieste saranno biometriche: foto, impronte digitali, dati personali per classificare e fornire un documento d'identità a tutti. In seguito verranno rilevate le proprietà: casa, auto, terreni e persino beni tipici della società contemporanea come il computer, il telefono cellulare, l'accesso ad Internet. Le ultime rilevazioni riguarderanno l'economia ed i dati personali. In India questi ultimi sono molto diversificati, a causa del mosaico che compone una società costruita su una serie di minoranze. Mentre relativamente semplici appaiono le rilevazioni per religione, lingua, gruppo etnico, molto più controverse si presentano le appartenenze di casta. Pur se formalmente abolite dalla Costituzione del 1949, esse rappresentano un'istituzione che persiste e che taglia orizzontalmente la mentalità ed i comportamenti del tessuto sociale. Per compensazione, il legislatore ha previsto un trattamento preferenziale per i 'fuori casta' (intoccabili o Dalit) e gli appartenenti alle caste cosiddette inferiori (Obc, Other backward castes). Si tratta del classico schema dell'"affirmative action" che interessa una percentuale della popolazione che sfiora il 40%. I sussidi e le quote riservate sono dunque enormi ed incidono sensibilmente sul bilancio statale. Alcuni settori politici vorrebbero regolarizzare i diritti, perché in realtà esiste un abuso di ricorso alle quote. Il censimento potrebbe dunque essere l'occasione per mettere ordine in un sistema caotico. Sarebbe tuttavia necessario chiedere la casta di appartenenza, prendendo così atto della sconfitta del dettato costituzionale ed ufficializzando il sistema che si voleva sconfiggere. Qualunque sia l'esito del dibattito in corso, il censimento sarà dunque un approfondimento rispetto alle rilevazioni decennali che i colonialisti inglesi avevano imposto fin dal 1872. Servirà a comprendere anche se il progresso economico della 'Shining India' si sia ripercosso uniformemente sulla società e ne abbia eliminato dunque le disparità più eclatanti. Le contraddizioni tra crescita ed arretratezza non sono diminuite ed ancora oggi, a fronte di una frazione opulenta ed internazionale, si dibatte una società povera con il 40% di analfabetismo. In mezzo, la classe media rivendica un ruolo e cresce di numero, trainando con sé stili di vita ed ambizioni che il censimento fisserà per la prima volta nella storia.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com